

ASSISI MESSA NELLA BASILICA IN MEMORIA DELLE QUATTRO VITTIME

Tredici anni dal terremoto Le giornate del ricordo

In programma una nutrita serie di appuntamenti

— ASSISI —

UN DRAMMA che non può essere dimenticato e che viene conservato dolorosamente e gelosamente nei cuori della gente. Sono passati tredici anni da quando il terremoto squassò Umbria e Marche e inverse ferite profonde ad Assisi: il crollo delle volte della Basilica, il 26 settembre 1997, e la morte, sotto di esse, di Bruno Brunacci e Claudio Bugiantella, tecnici della Soprintendenza, del polustulante polacco Zdzislaw Borowiec e di padre Angelo Api della Comunità del Sacro Convento, furono il simbolo straziante di quella tragedia.

Oggi e domani sono in programma delle manifestazioni che ricorderanno, con toni e momenti diversi, quanto accadde allora grazie all'impegno dell'associazione socioculturale «Astrolabio» (sorta in seno alla Soprintendenza all'indomani del sisma in omaggio ai colleghi morti nel crollo) e del Comune di Assisi.

L'«Astrolabio», che aveva offerto il suo aiuto anche nel momento dell'emergenza e della ricostruzione, ha voluto anche quest'anno ricordare il terremoto, nella sua distruzione, ha anche avviato una trasformazione della città, renden-



dola ancor più bella e moderna grazie ai tanti interventi realizzati, a cominciare dalle reti tecnologiche rinnovate e dalle ripavimentazioni. Ecco allora che «Assisi festa in piazza» sarà il tema della giornata odierna che vedrà, in piazza del Comune, esibirsi Madonnari, artisti di strada, banda itinerante.

Dalle ore 10 alle 17, i madonnari (nella foto) saranno all'opera, sul tema dell'acqua, in piazza del Comune dove si esibirà anche la Baracca dei buffoni. Alle ore 17, in

via San Francesco, ci sarà l'inaugurazione della nuova pavimentazione e l'esibizione della banda itinerante per le vie del centro storico.

Domani sarà il giorno del ricordo delle vittime del crollo della Basilica, con una messa che sarà celebrata, alle ore 12, nella Basilica di San Francesco. Nell'occasione sarà consegnato ai volontari una riproduzione del primo frammento di affresco ritrovato nella basilica dopo il terremoto.

Maurizio Baglioni



ALL'OPERA
Il sindaco Claudio Ricci

ASSISI

Pozzi inquinati, il sindaco Ricci non fa drammi «Controlliamo»

— ASSISI —

POZZI privati inquinati, il Comune tranquillizza. Il sindaco Claudio Ricci e l'amministrazione sottolineano che i casi di inquinamento a Torchiagina, Petriano, Santa Maria degli Angeli, Tordandrea (con tre ordinanze di divieto d'uso dell'acqua dei pozzi privati a scopo idro-potabile) non sono frutto di atti vandalici; sono invece di natura «antropica», risalente a molti anni fa, e che non si tratta quindi di «veleni» letali. Le ordinanze emesse riguardano la potabilità dell'acqua (bere o cucinare) e non l'uso domestico della stessa (igiene personale, pulizie domestiche, irrigazione — viene evidenziato —. La situazione è monitorata e il Comune si sta attivando presso l'Ati affinché si dia precedenza alla realizzazione dei nuovi tratti di acquedotto nelle località non ancora servite e interessate dalle ordinanze di non potabilità. E' allo studio anche un contributo per coloro che, lontano da acquedotti, vorranno dotarsi di sistemi di potabilizzazione.

Santa Maria: obiettivo-sicurezza, interventi nella Basilica

— SANTA MARIA DEGLI ANGELI —

EDIFICIO 'incompiuto' davanti alla Basilica, il sindaco Claudio Ricci ha firmato un'ordinanza, da eseguire entro 90 giorni per ripristinare le condizioni di sicurezza e igienico sanitarie all'esterno e all'interno dell'immobile, ricorrendo a eventuali demolizioni di parti pericolanti. «In numerose occasioni abbiamo

manifestato disponibilità, nel quadro degli strumenti urbanistici e del nuovo Prg adottato, e ora in fase di osservazioni, a recuperare i volumi oggetto dell'ordinanza di demolizione — dicono Ricci e l'assessore all'urbanistica Fortini —; questo per una riqualificazione urbanistica dell'area tutelando i soggetti privati ma anche eliminando un elemento urbanistico che incide sulla qualità della zona».

BASTIA UMBRA ELENCO DELLE MANCATE PROMESSE

Duro attacco del Pd alla giunta «E' stata del tutto insufficiente»

— BASTIA UMBRA —

INSUFFICIENTE su tutti i fronti l'amministrazione comunale del sindaco Ansideri secondo il giudizio del gruppo consiliare del Pd che definisce 'poco e male' quanto finora fatto dall'esecutivo nella gestione del bilancio comunale e delle opere pubbliche. Meglio dire di quanto non fatto per i Democratici che lamentano i tagli decisi dall'attuale giunta rispetto agli impegni amministrativi presi da quella del sindaco Lombardi. Per citarne alcuni si ricordano la rotatoria a Costano in località San Francescuccio, la scuola nell'area Franchi, la piscina scoperta, il nuovo palasport e gli spazi riona-

li. Inoltre le spese inutili, come i 500mila euro per la rotatoria stradale tra Costano e Bettona, rinunciando ad una possibile soluzione alternativa. Disdicevole per il Pd è il fatto che il sindaco Ansideri e l'assessore Livieri tentino di appropriarsi della paternità di lavori, quali la sistemazione dei giardini della Rocca baglionese e del parco di Borgo I Maggio, voluti dalla giunta Lombardi.

Per concludere, i Democratici chiedono che fine hanno fatto le promesse per la ricerca di fondi europei, che le precedenti amministrazioni avevano manifestato l'intenzione di utilizzare per il centro fieristico e per la pista di atletica leggera.

BASTIA UMBRA DOPO LA SPETTACOLARE FASE DELLE SFILATE IN CITTA'

Quattro rioni si preparano alla sfida Cresce l'attesa per l'assegnazione del Palio

— BASTIA UMBRA —

FINITO il ciclo delle sfilate, la parte più spettacolare della festa, si passa ora alle manifestazioni che porteranno martedì sera alla disputa della Lizza (la corsa a staffetta in piazza tra gli atleti dei 4 rioni) e all'assegnazione del Palio San Michele 2010. Le serate delle sfilate sono state un successo come sempre, con le tribune strapiene, le taverne che hanno lavorato a pieno ritmo per accogliere visitatori bastioli ed esterni in un clima di vera festa. Un'atmosfera destinata a riscaldarsi sempre più fino alla serata del verdetto finale. «Possiamo dire — sottolinea il presidente Gianluca Falcinelli — di aver ini-

ziato con il piede giusto, confermando la linea della continuità e non rinunciando alla promozione di alcune importanti innovazioni.

VERSO IL 'VERDETTO'

La soddisfazione del presidente Falcinelli «Sulla strada giusta»

La più significativa il sistema di comunicazione interna tra Ente Palio e rioni e con i mass media che sta dando i frutti sperati. L'altra con il concorso fotografico «Palio... dietro le quinte» che oltre a offrire immagini inedite, della gen-

TODI

Il ritorno a casa della storica Meridiana romana «Richieste esaudite»

— TODI —

RITORNA nella città di Jacopone la meridiana romana sequestrata nel 1991. Ad un anno esatto dall'apertura del museo lapidario, inaugurato lo scorso 26 settembre, verrà riconsegnata in occasione delle Giornate del patrimonio europeo il prezioso reperto conservato per tanto tempo dal compianto don Mario Pericoli nella Chiesa di S. Maria in Camuccia. riconsegnata alla città di Todi dalla Soprintendenza Archeologica per l'Umbria. «La meridiana fu trasferita nei magazzini della Soprintendenza — spiega l'assessore Margherita Bergamini, antiquista ed archeologa — dove è rimasta custodita fino ad oggi. Le ripetute richieste avanzate in questi tre anni dall'amministrazione comunale, supportate dalla garanzia dei requisiti di sicurezza e valorizzazione della struttura museale delle Lucrezie, adibita proprio alla custodia e all'esposizione dei materiali lapidei, hanno consentito il ritorno dell'importante manufatto marmoreo».

Appartenente alla prima età romana imperiale (I-II sec. d.C.), fu rinvenuto intorno al 1917 dal parroco Mons. Martino Petrucci in un podere di Ponte Rio, sulla destra del torrente Rio. Oggi la concessione al deposito del manufatto, di proprietà dello Stato, è stata resa possibile dalla disponibilità degli enti preposti alla tutela, quali la Soprintendenza archeologica, la Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici dell'Umbria e la Regione. Nel museo lapidario della città la meridiana sarà esposta nella sezione romana, dove è conservato, anch'esso in deposito, il sarcofago strigilato del III sec. d.C., rinvenuto nel 1994 in Piazza Garibaldi, nel punto corrispondente alla navata sinistra della chiesa dei SS. Giovanni e Paolo de Platea, distrutta nel 1298 per volontà di papa Bonifacio VIII.

S.F.

m.s.